



# Città **Sotto** con i compiti dopo le vacanze

Con l'estate che è ben oltre il giro di boa facciamo il punto sui temi in cima all'agenda del Municipio  
Dai grandi progetti sportivi e congressuali fino a quello di una nuova mensa sociale con bed & breakfast



**TUTTI PRESENTI** Ognuno con un discreto malloppo di documenti sulla scrivania.

Non per far passare la poesia a quelli che si stanno godendo le vacanze, ma fra non molto le scuole riapriranno, ricomincerà a fare freschino e Lugano, almeno fino a una certa ora, tornerà ad essere frenetica. L'estate sta finendo, per dirlo come una canzone che dal 1985 ad oggi non ha perso un grammo della sua malinconia. Sta finendo anche per il Municipio, che di sedute ne ha saltata solo una, quella del 9 agosto. Tuttavia, con mezzo Ticino in ferie un rallentamento dei vari dossier è quasi inevitabile. Adesso da dove ripartirà il lavoro di sindaco e colleghi? Quali saranno i primi compiti *dopo* le vacanze? Andiamo in ordine alfabetico, a mo' di appello del primo giorno di scuola.

## Fra Renzetti e Magritte

**Roberto Badaracco** è impegnato in due esercizi complessi: Polo sportivo (con il nuovo stadio per l'FC Lugano di Angelo Renzetti) e Polo congressuale; progetti che saranno al centro dell'attenzione da qui alla fine della legislatura e oltre. «Prima riusciamo a portarli a termine, tanto prima Lugano ne trarrà dei grandi benefici». Restando in ambito sportivo, Badaracco cita «il possibile ampliamento della Corner Arena, il futuro impianto al Maglio, il rifacimento del campo di Brengazona, la creazione di un bike park a Brè e la progettazione di una nuova piscina a Trevano con il Cantone». A livello culturale l'obiettivo è il consolidamento del LAC che, dopo Picasso, ospiterà le opere di un altro maestro, Magritte, a cui

seguiranno in marzo Segantini, Giacometti e Hodler. In campo musicale spicca il debutto in Ticino delle orchestre Wiener e Berliner Philharmoniker, a cui si aggiungerà, nel teatro, quello dell'opera lirica: a inizio settembre andrà in scena *Il Barbiere di Siviglia*. Quanto agli eventi, il focus autunnale sarà su Lugano Città del Gusto: una kermesse in linea con l'obiettivo di promuovere la città come meta enogastronomica.

## Fuori dai soliti binari

**Michele Bertini** non perde mai di vista un *classeur* di cui va molto orgoglioso, quello degli investimenti per migliorare piazze, strade, giardini, parchi gioco e altri spazi urbani. «In due anni sono stati stanziati crediti per 70 milioni e voglia-



mo proseguire su questa strada». Stringendo il campo, a settimane verrà aperto il concorso per la progettazione del nuovo parco Viarno a Pregassona, che sarà coordinata da un architetto paesagista. Un'operazione inedita. «Se non è un unicum a livello svizzero, poco ci manca». È particolare anche l'operazione che potrebbe interessare la funicolare degli Angioli: riattivarla e prolungarne il percorso fino alla parte alta di Lugano, magari al parco del Tassino. «Non può più essere vista come un trasporto pubblico - spiega Bertini - Può invece diventare un'attrattiva e un esempio di recupero storico. Chiaramente bisogna prevedere dei 'contenuti' che invogliano le persone a salire». Di contenuti, Bertini vuole occuparsi anche in merito all'ex Macello, il cui futuro è in fase di definizione e interessa vari dicasteri.

#### Un regista soddisfatto

**Marco Borradori**, in quanto sindaco, gestisce un dicastero «di regia» come l'amministrazione, segue i grandi progetti e vigila sul rispetto delle linee di sviluppo tracciate dal Municipio per i prossimi dieci anni. «Per quanto riguarda il mio dicastero, una buona parte del lavoro è stato già fatto portando avanti il progetto di nuova amministrazione. Ora l'elemento importante è il regolamento organico dei dipendenti, che attualmente è sul tavolo di una commissione e che costituirebbe un bel cambio di paradigma».

Quanto ai grandi progetti, Borradori annuncia che a fine settembre verrà aperto il concorso per gli investitori interessati al Polo sportivo. Ma in prima fila, per il sindaco, ci sono anche il polo congressuale, i progetti nel comparto della stazione e quello per un polo di ricerca biomedica nello stabile Mizar, oltre al pluridibattuto rilancio dell'aeroporto. «Ma non dobbiamo dimenticare i rapporti

con i quartieri, come tutti i progetti che pur non essendo grandi opere sono importanti per il cittadino».

#### L'importanza di avere un piano

**Angelo Jelmini** non può farne a meno: sulla sua scrivania c'è sempre il Piano regolatore di Lugano, o meglio i tanti piccoli piani regolatori oggi in vigore in città. Unificarli è una priorità per il municipale: per questo verrà aperto un concorso, ma bisogna decidere come impostarlo. «Probabilmente opteremo per un mandato di studio in parallelo, coinvolgendo vari professionisti» dice Jelmini. Restando in tema, prosegue il progetto di pianificazione partecipata per Brè e Aldesago: il Municipio che dovrà esaminare gli scenari emersi dal confronto con la popolazione. Dovrà anche decidere se dotarsi o meno di una commissione di architettura urbanistica.

Oggi esiste solo la commissione dei nuclei storici e la sensazione è che qualcosa, comunque, cambierà. Vale anche per il PVP? Dipenderà dalle scelte del Consiglio comunale: ritorno delle auto, lungolago pedonalizzato o status quo. Jelmini aspetta di sapere quale sarà la direzione.

#### L'ente non è ancora autonomo

**Lorenzo Quadri** deve prendersi cura di un neonato: l'ente autonomo per gli Istituti sociali, la cui creazione è stata approvata dal Consiglio comunale in forma «ridotta» (sono rimaste escluse l'agenzia AVS, l'Ufficio dell'intervento sociale e il Servizio di accompagnamento sociale). Il lavoro da fare in ogni caso è tanto. «Dobbiamo costituire il consiglio direttivo, poi definire le modalità di trapasso e riorganizzare le attività che resteranno nella Divisione sanità e socialità. È un processo complesso, ma si cerca di fare bene le cose: sarebbe peccato fare scelte

affrettate». Per fine anno poi dovrebbe arrivare l'aggiornamento dello studio sulla povertà a Lugano. Occupandosi di scuole e anziani, Quadri segue anche i progetti per il centro polifunzionale di Pregassona, per le nuove scuole di Viganello e per gli asili di Cadro e Sonvico.

#### Altro che immobili...

**Cristina Zanini Barzaghi**, responsabile del Dicastero immobili, ha molti dossier sul tavolo: «Pochissimi in fase di cantiere, la maggior parte a livello di progettazione». Oltre a Polo sportivo e Campo Marzio, un posto di primo piano è occupato dalla riqualifica della ex Masseria di Trevano. Nello storico edificio, la Fondazione Francesco presieduta da Fra Martino intende inserire la mensa sociale e un bed & breakfast con un investimento di 7 milioni. «Il Municipio sta allestendo il messaggio per chiedere la concessione del diritto di superficie: sarà presentato a breve». Sempre nei prossimi mesi sarà pubblicato il bando per l'attribuzione del terreno di via Lambertenghi a un'organizzazione di utilità pubblica per la creazione di alloggi a pigione moderata. Un altro tema caldo è la riconversione dell'ex Macello: «Stiamo preparando il messaggio per la richiesta del credito per l'organizzazione del concorso di architettura». Anche gli edifici scolastici impegneranno il Municipio, con la richiesta del credito di progettazione per la scuola di Viganello, il concorso di progettazione dell'asilo di Cadro e la realizzazione di quello di Molino Nuovo.

#### Poi c'è il controllore

Sì, abbiamo saltato **Michele Foletti**. Non perché non abbia compiti da fare: negli ultimi anni, mentalmente, il responsabile delle finanze ne ha macinati di chilometri. Il suo è un ruolo trasversale ai dicasteri: un «controllore» con cui prima o poi bisogna fare i conti. **GIU/G.REC/STF**